

## **Inaugurazione dell'anno giudiziario presso la Corte d'Appello di Reggio Calabria**

Al Presidente della Corte d'Appello , al Procuratore Generale, ai Magistrati, alle Autorità Civili , Militari , e Religiose rivolgo il saluto del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati distrettuale di Reggio Calabria , e dei Consigli dell'Ordine di Locri e di Palmi . Intervengo quest'anno anche in rappresentanza dell'OCF come da indicazione del Coordinatore OCF avvocato Antonio Rosa.

L'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte d'Appello di Reggio Calabria per l'invito rivolto dal Presidente alla comunità e per la presenza del Ministro dell'Interno, del Sottosegretario alla Giustizia, del Presidente della Commissione Parlamentare Antimafia, del rappresentante del C.S.M. ha assunto quest'anno il particolare valore dell'incontro e del dialogo con la collettività per renderla direttamente partecipe all'impegno per il corretto andamento del sistema giustizia ed edotta delle difficoltà che si incontrano nell'attuazione organizzativa e nell'opera di equilibrio dei diversi interessi. A quest'opera partecipa l'avvocatura .

La nostra legge professionale riconosce il valore costituzionale della professione dell'avvocato come soggetto che deve adempiere all'obbligo di difesa dei valori costituzionali, ed in particolare delle libertà e dei diritti umani, per il più valido apporto di

cooperazione nell'organizzazione del sistema giustizia. Il Congresso Nazionale Forense del 7 ottobre 2016 ha deliberato di dare attuazione all'art. 39 della legge sulla professione forense del 31 dicembre 2012 ed è ora seguita la costituzione dell'OCF (Organismo Congressuale Forense); la ratio ispiratrice del nuovo statuto è la riorganizzazione della rappresentanza politica dell'Avvocatura nel contesto e rispetto della legge professionale.

L'OCF opererà per dare attuazione alla volontà manifesta dall'Avvocatura riunita nella sua massima assise che è il Congresso Nazionale Forense, opererà in sinergia con il Consiglio Nazionale Forense, con i Consigli degli Ordini e consulterà le vari Associazioni Forensi, nel rispetto della loro Autonomia.

La costituzione e l'azione dell'OCF, attuatore della volontà congressuale, consentirà un qualificato rapporto di natura politico/normativa con il Ministero della Giustizia superando le obiezioni critiche degli anni decorsi sulla mancanza di una voce unitaria dell'avvocatura nelle proposte di attuazione e modifica del sistema giudiziario. Il delegato all'OCF eletto dal Distretto di Reggio Calabria è l'avv. Carlo Morace, Vice Presidente del COA di Reggio Calabria

I Consigli degli avvocati del Distretto di Reggio Calabria nel decorso anno, in aggiunta ed al di fuori dei compiti strutturali e

burocratici, hanno promosso, coltivato e realizzato iniziative di valore sociale dirette alla collettività ed in particolare alla formazione dei giovani. Faccio cenno schematicamente soltanto ad alcune azioni di tale genere di maggiore interesse. Evidenzio innanzitutto la stipula ed attuazione dei protocolli con i licei e le scuole della provincia, addirittura anticipando la legislazione scuola-lavoro. Sono state importanti le iniziative ed i convegni nel campo della tutela dei diritti umani, sui problemi delle immigrazioni e dell'accoglienza, con un cartello di eventi che hanno visto la sinergia tra il COA e le varie associazioni forensi e sociali del Distretto. Sono stati tenuti continui rapporti con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria anche nel recentissimo incontro del Dipartimento di giurisprudenza ed economia con tutti gli enti pubblici territoriali e le parti sociali per organizzare il processo formativo in Scienze della Formazione al fine di favorire comportamenti coerenti con l'esigenza del territorio e di garantire un nuovo patto sociale tra Università, istituzioni e società. I corsi professionali di formazione su problemi interessanti l'economia del territorio o la tutela della salute sono stati tenuti collegialmente con gli altri ordini professionali interessati, quello dei commercialisti e quello dei medici e della sanità. L'Ordine degli avvocati ha partecipato alla

formazione ed alle deliberazioni della Consulta delle Professioni, costituita presso la Camera di Commercio ed Industria di Reggio Calabria con la rappresentanza in seno al Consiglio di Amministrazione dell'ente. E' stata dedicata particolare attenzione ai problemi della famiglia e dei minori in sinergia con la Presidenza del Tribunale per i Minorenni, con le amministrazioni pubbliche, con le associazioni dedicate e la sottoscrizione del protocollo collegiale presso la Prefettura di Reggio Calabria.

Passo ora ad alcune brevi considerazioni riguardanti il settore processuale penale, civile e del Tribunale per i Minorenni con riferimento al nostro Distretto

Il settore penale registra criticità che richiedono la mobilitazione di tutti i protagonisti della giurisdizione ma soprattutto delle Istituzioni e dei nostri rappresentanti politici. Negli interventi odierni del Ministro dell'Interno , del Sottosegretario alla Giustizia, del rappresentante del C.S.M. sono stati comunicati dati di rafforzamento degli organici e di distacco di Magistrati per il nostro Distretto che ci confortano e fanno sperare per il futuro .

Il Distretto di Reggio Calabria negli ultimi anni si è caratterizzato per una straordinaria mole di processi alla criminalità organizzata sia per quantità che per complessità, ancora di più che a Napoli o Palermo.

Ebbene, una giustizia equilibrata richiede in questi casi la presenza di numerosi giudici, soprattutto nei ruoli di garanzia per il cittadino. Oggi invece gli organici sono numericamente inadeguati e i posti non sono coperti. Abbiamo assistito e assistiamo ad una emigrazione di Magistrati verso altre sedi. Un recente bando per 5 giudici è andato deserto. Abbiamo appreso oggi che arriveranno da Novembre altre 15 unità, un passo nel verso giusto, ma bisogna creare le condizioni perché si lavori con serenità e quindi con efficienza. Peraltro, non sappiamo nel frattempo quanti giudici andranno via. Il Tribunale e l'ufficio Gip sono sottodimensionati rispetto all'enorme mole di processi e, nonostante l'abnegazione di giudici e del personale di cancelleria, il rafforzamento è necessario per la tutela delle garanzie e della libertà del cittadino. Si consideri poi che molti processi oggi si celebrano con il rito abbreviato con ulteriore aggravio sull'ufficio Gip. Si tratta di una vera e propria emergenza sulla quale intervenire con decisioni straordinarie.

Va rifiutato il messaggio costante che proviene da alcuni organi di stampa e che tende a fare apparire l'imputato già colpevole prima del processo. Va ribadito che la presunzione di innocenza è baluardo della nostra costituzione, così come il diritto di difesa si pone quale argine a tutela della democrazia.

Il processo mediatico non ha regole, non ha valori, non può che

essere sommario.

Ecco perché gli operatori del diritto non devono usare la stampa quale palcoscenico sul quale anticipare i processi. Ciò spesso avviene con violazione della legge processuale e sostanziale, soprattutto quando vengono in fase di indagine divulgati atti del processo, con lesione dell'immagine degli indagati e anche di terzi soggetti. Ciò vale anche per gli avvocati, i quali non devono lasciarsi tentare dalla ricerca di popolarità. In queste occasioni solenni vanno ringraziati i magistrati e gli avvocati che operano al di fuori di ribalte mediatiche per il solo amore del diritto, e sono tanti, forti del rispetto del codice e delle leggi.

Va quindi ribadito il primato della giurisdizione a garanzia della nostra democrazia e della libertà del cittadino.

Va poi, lo dico per i tanti rappresentanti istituzionali presenti, difesa a spada tratta di fronte a paventate illogiche riforme la necessità del giudizio di appello. La doppia valutazione di merito è irrinunciabile nell'ordinamento penale se si vuole fornire un servizio di qualità al cittadino.

La sconfitta della 'ndrangheta, obiettivo che ogni buon cittadino deve perseguire, richiede che lo Stato incida sul tessuto sociale e consenta quelle iniziative economiche che possano emancipare dai laccioli della criminalità. Devono essere salvaguardati i posti di

lavoro esistenti, si deve incrementare con leggi ad hoc la nascita di imprese pulite, affidate ai giovani. I beni confiscati vanno subito rimessi al servizio della collettività. Negli ultimi anni vi è stata una forte azione di contrasto ma è mancata una adeguata azione di sostegno alla economia e alla cittadinanza : da questa analisi bisogna ripartire per dare forza alle tante energie positive presenti in città.

Riguardo al settore processuale civile sottolineo che l'avvocatura nel rapporto con i clienti raccoglie le loro espressioni di sfiducia nella giustizia a causa del male della lunga durata del processo; è, pertanto, esigenza inderogabile non prolungare la scopertura dell'organico dei magistrati addetti al settore civile, e, pur coscienti delle particolari esigenze del settore penale, escludere decisamente gli spostamenti e le applicazioni dal settore civile a quello penale . Richiamo a questo proposito i motivati, forti ed accorati decreti del Presidente della Sezione Civile della Corte d'Appello relativi al necessitato rinvio di ciascuna delle cause che non può essere assegnata in decisione a causa della mancanza del giudice relatore distaccato alla trattazione di giudizi penali o a causa dell'eccessivo carico dei processi da decidere . La situazione si è attenuata con la formazione di un secondo collegio a seguito della presa di possesso dei Giudici Onorari di appello .

L'avvocatura è al corrente delle proposte di modifica del codice di procedura sullo svolgimento del processo civile con l'adozione dello schema del processo rito lavoro, ma evidenzia che, pur adottando quel percorso abbreviato, occorre tenere conto dei differenti contenuti e della ordinaria e frequente complessità dei processi di cognizione ordinaria, e garantire il legittimo esercizio del diritto di difesa, assicurando e garantendo le forme ed i termini indispensabili al contraddittorio .

La relazione programmatica del Presidente del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria ha posto in evidenza, in aggiunta alle consuete funzioni, la problematica degli sbarchi dei minori stranieri non accompagnati, della cui sorte è chiamato ad occuparsi in modo ed in numero crescente (più di 600), e dei relativi procedimenti aperti per procedure di adottabilità. Tali sopravvenienze determinano l'esigenza di rafforzare anche la presenza del personale amministrativo .

I locali ove continua ad essere ospitato il nostro Tribunale sono assolutamente insufficienti ed inadeguati e l'auspicato ed atteso aumento del numero dei magistrati renderà ancora più pressante l'esigenza di locali sufficienti ed idonei anche per il conseguente aumento degli uffici e del personale amministrativo. E' necessario pertanto anche quest'anno, come già negli anni decorsi, sollecitare



ogni attenzione e lo sforzo congiunto delle amministrazioni locali, regionali e centrali per l'ultimazione ed il completamento dell'importante opera del nuovo Tribunale .

Il nostro Foro conferma la collaborazione nella comune finalità del più celere avanzamento delle attività processuali e della attuazione dei valori della giustizia .

Reggio Calabria, 28 gennaio 2017

Presidente COA di Reggio Calabria

Avv. Alberto Panuccio